

HUBBARD COMMUNICATIONS OFFICE  
SAINT HILL MANOR, EAST GRINSTEAD, SUSSEX

HCO BULLETIN DEL 12 MARZO 1969

REMIMEO  
CLASSE VIII  
TECH SEC  
QUAL SEC

## PC E PRE-OT FISICAMENTE MALATI

(con una nota sulla droga)

Quando si mette a confronto la malattia mentale e la malattia fisica, è molto facile giungere agli estremi.

Una scuola afferma che tutti i disturbi derivano dalla malattia fisica.

Un'altra sostiene che provengano dalla malattia mentale.

Lo psichiatra mischia le due cose e asserisce che tutta la malattia mentale è fisica.

È tempo perciò che tutti gli auditor, in particolare quelli di Classe VIII, diano uno sguardo approfondito a quest'area.

Il *corpo* può essere fisicamente malato in modo acuto (momentaneamente) o cronico (permanentemente). Ossa rotte, nervi lesi, malattie, ciascuna di queste cose può verificarsi in un corpo *indipendentemente* da qualunque azione mentale o spirituale.

La mente o spirito può predisporre la persona alla malattia o alla lesione. Con ciò s'intende che una persona può essere sconvolta e avere un incidente, oppure decidere di morire e ammalarsi.

Ma una volta contratte, la malattia o lesione diventano una questione fisica e, meglio che a qualsiasi altra cosa, rispondono al trattamento medico qualificato (ordinario e comune, come applicare un laccio emostatico, rimettere a posto un osso o praticare un'iniezione).

Con una persona malata o lesa, si può ridurre il tempo di guarigione o di ripresa rimuovendo il turbamento spirituale o mentale, a condizione che la persona possa essere audita, ma di solito dopo un efficace trattamento fisico. I fatti sono abbastanza evidenti. Audire una persona con una gamba rotta *dopo* che la gamba sia stata rimessa a posto e che la persona si trovi a suo agio, per rimuovere l'engram dell'incidente o del trattamento e il "motivo" precedente per cui la persona era sconvolta o ebbe l'incidente, può abbreviare il tempo di saldatura dell'osso di 2/3, questo in base a prove reali. Ciò significherebbe passare da sei settimane a due settimane.

Ma l'osso dev'essere messo a posto! Un corpo è un oggetto biologico. Possiede ogni genere di sistemi di comunicazione interna e di funzioni organizzate collegate reciprocamente.

Ora, se tu cercassi di audire un preclear quando la sua malattia è nella fase acuta, lo troveresti difficile da audire, confuso e distratto e incapace di eseguire i comandi. Può facilmente sentirsi sopraffatto. Di certo è improbabile che risponda in modo adeguato. Il *corpo* lo ostacola moltissimo perché manda ogni genere di messaggi di dolore o di disagio e di confusioni. Due cose stanno procedendo allo stesso tempo: il suo caso in quanto essere spirituale e il suo corpo in quanto oggetto che distrae a causa di dolore o sensazioni.

Il pc attribuisce il corpo al suo caso o il suo caso al corpo.

Generalmente si deve togliere in una certa misura il corpo dall'area di attenzione, prima che qualcosa di utile possa avvenire attraverso l'auditing.

Prendiamo adesso un pc che abbia una malattia da *moltissimo tempo*. Un pc che sia malato di qualcosa dall'età di otto anni. In realtà non sa di essere fisicamente malato; ne dà tutta la colpa al proprio caso.

In molti casi noi lo audiamo e lui ne trae abbastanza sollievo da guarire poi fisicamente, poiché stava mentalmente o spiritualmente sopprimendo il suo corpo.

Questi successi (e sono numerosi) potrebbero condurci ad una concentrazione sull'aspetto *esclusivamente mentale* e potrebbero indurre qualcuno a sostenere che tutte le malattie derivano dalla mente. Questo induce qualcuno a commettere l'errore di tralasciare in tutti i casi gli esami e i trattamenti fisici. Certe scuole di guarigione del passato misero in cattiva luce l'intero campo della guarigione presupponendo e dichiarando esattamente questo, e comportandosi quindi di conseguenza.

Quando trovi un pc che non risponde facilmente, sia che appartenga alla categoria "fisicamente malato" dei 7 casi, oppure no, dovresti indirizzarlo alla clinica più vicina affinché riceva un completo esame medico, incluse radiografie alla testa e alla spina dorsale, e si faccia esaminare dal punto di vista patologico. Questo perché di solito si scopre che è fisicamente malato, anche se il dolore e il disagio sono repressi. Attualmente vi sono cure per un mucchio di questi disturbi anche senza dover fare delle operazioni "esplorative".

Perciò *non* sprecare tutti i gradi di auditing su di lui. È malato. Fisicamente.

Questo è il motivo per cui si fa un Modulo bianco. Un lungo passato di malattie e incidenti dovrebbe prepararti a stare all'erta e a mandarlo in una clinica, se il modo in cui risponde all'auditing è anche solo leggermente scarso.

Poi, quando la parte fisica del disturbo è sotto controllo, audisci la persona a livello di assistenza.

Quando starà *bene*, dagli i Gradi.

*Non forzare l'auditing nell'ambito della guarigione fisica. Molto spesso funziona. Ci sono dei tipi speciali di auditing (cancellare lesioni, ecc.) che favoriscono sensibilmente la guarigione. Questo non significa che si dovrebbero evitare tutti i trattamenti medici!*

I "casi falliti" sono casi affetti da malattie o lesioni di competenza medica. Senza eccezioni. Quindi perché fallire? I medici e le cliniche ci sono. E ci sono trattamenti usuali e standard. Non si devono invece accettare azioni "esplorative" o discutibili. Queste cose vengono fatte solo quando neanche il medico riesce a scoprire la causa. Se si presenta questa situazione senza via d'uscita, incomincia a fare delle assistenze o cerca degli engram.

Ci sono alcune condizioni postoperatorie (che si verificano cioè dopo un'operazione) e post-lesione (cioè dopo una lesione) bizzarre o strane che si arrendono miracolosamente all'auditing. Un'incisione che abbia delle suppurazioni (il taglio dell'operazione che rimane aperto e non guarisce), un osso che non guarisce dopo che vi è stata applicata una piastra, cose del genere di solito si arrendono all'auditing. Questi dati di fatto dovrebbero essere usati, ma essi non contraddicono la necessità del trattamento medico in primo luogo.

---

Gli psichiatri sono un esempio dell'estremo opposto alla guarigione spirituale. Invece di "tutto mente" dicono "tutto fisico".

Fossilizzarsi nell'uno o nell'altro di questi due estremi produce fallimenti.

Gli psichiatri sono giunti al loro "tutto fisico" attraverso l'impressione che i sintomi della follia assomiglino a quelli delle persone in stato di dolore o di delirio.

In questi casi la pressione della sofferenza fisica si riversa sulla mente e la opprime.

Dopo un considerevole studio su ciò, mi resi conto che l'asserzione secondo cui "tutta la pazzia è fisica" poteva essere stata capita male.

Ciò probabilmente è il caso nella stragrande percentuale dei malati di mente. Ma questo non autorizza poi a dire che "tutti i disturbi mentali sono fisici", poiché si può dimostrare che questo non è vero. Ciò è facilmente riscontrabile nella persona che cade ammalata ricevendo cattive notizie e che poi guarisce quando riceve notizie buone. Il grande Voltaire, nel suo letto di morte, ricevette la notizia che gli era stata conferita la Legion d'Onore, dopo una vita di disprezzo da parte delle autorità. Prontamente si alzò dal letto, indossò i suoi vestiti e andò a ricevere l'onorificenza.

Nel caso in cui la pazzia abbia cause fisiche, si potrebbe scoprire che è così, affermarlo e venire immediatamente frantesi nel modo seguente. La persona che soffre si trova in un generale stato di sofferenza a causa di un nervo da molto tempo schiacciato. Questo effettivo dolore viene distribuito dal suo punto di concentrazione a tutto il sistema nervoso. La persona non riesce a pensare, sembra imbambolata, non riesce a lavorare o agire. Un'operazione elimina la pressione che causa questa condizione. In seguito la persona è mentalmente "sana" in quanto può eseguire le azioni della vita.

Dopo alcuni successi di questa natura, lo psichiatra salta alla conclusione che tutti i disturbi *mentali* siano fisici. Impartisce a un qualche studente degli insegnamenti secondo cui: "Tutti i disturbi mentali sono fisici". Lo *studente* esce, cerca di capire la cosa, si inventa uno speciale virus o "gene" della pazzia o una speciale malattia chiamata "pazzia". Poi fa ricorso a un mucchio di trattamenti strambi e spesso brutali. Se si taglia un canale nervoso o se gli si provoca uno shock, è possibile arrestare i messaggi di dolore, ma tali azioni inseriscono delle nuove complicazioni che generalmente terminano con una lesione o in una morte prematura se non immediata.

Questo spiega perché i tranquillanti (droghe psicotrope) rendono un paziente razionale o per lo meno in grado di funzionare per un po'. Però hanno anche i loro effetti collaterali. Generalmente, tutto ciò che fanno, come ad esempio l'aspirina, è ridurre il dolore.

I pazienti non sempre sanno di aver male. Reprimono il dolore o la sensazione. A loro sembra normale o che sia la "vita". Quando hanno un'esperienza angosciante o subiscono un incidente, cessano di reprimere e possono diventare "pazzi", vale a dire, vengono continuamente sopraffatti dal dolore o dalla sensazione indesiderata. Non riescono a pensare o agire razionalmente. È persino possibile che siano pazzi soltanto durante certi periodi del giorno e del mese che coincidono con il *tempo* dell'incidente. Tuttavia soffrono a livello fisico.

Poiché non sono in grado di mangiare o dormire, la loro condizione peggiora per l'esaurimento e possono entrare in vari stati, tra cui una condizione di immobilità simile alla morte oppure possono morire realmente.

L'AZIONE CORRETTA CON UN PAZIENTE MENTALMENTE MALATO È UN ESAME CLINICO COMPLETO E MINUZIOSO, FATTO DA UN MEDICO COMPETENTE.

Può darsi che il medico trovi malanni, fratture, commozioni cerebrali, tumori o QUALUNQUE MALATTIA COMUNE che sia sfuggita al trattamento e sia diventata cronica (permanente). Deve continuare a cercare finché non la trova, poiché ci deve essere. NON qualche "germe della pazzia", ma qualche ordinaria e riconoscibile malattia o disfunzione fisica.

La COSA SBAGLIATA da fare è tagliare i nervi o sottoporre la persona ad altro dolore. L'elettricità può sbloccare *forzatamente* un canale nervoso oppure paralizzarlo. Questo probabilmente è il motivo per cui *sembra* che a volte funzioni. Ma non cura niente e più spesso *conferma* la condizione mentale alterata, e certamente riempie il paziente di terrore e paura, lo danneggia e gli accorcia la vita.

---

Il problema con la follia è spesso quello di impedire al paziente di farsi male, di ridursi alla fame o di morire prima di poter essere esaminato da un medico competente in una clinica adeguatamente attrezzata.

Per impedire ciò si ricorre al riposo, ad un ambiente sicuro, all'alimentazione, facendo uso, se necessario, di sedativi.

Un paziente può essere “tirato su” somministrandogli vari composti biochimici, sottoponendolo a diatermia e ad altri metodi blandi che aumentino il suo vigore.

Si può poi effettuare il trattamento appropriato per correggere ciò che gli dà realmente fastidio, come ad esempio una continua sensazione dovuta ad una vecchia gamba rotta che non è mai stata sistemata, un disco intervertebrale incrinato o disturbi patologici tipo le malattie.

Si troverà in seguito che il paziente, guarito grazie al trattamento, non è più “pazzo”.

A questo punto può aver luogo l'auditing; tutti gli engram (traumi) vengono cancellati e la guarigione della persona viene notevolmente accelerata.

Naturalmente, però, il vero obiettivo dell'auditing è il miglioramento della capacità di occuparsi della vita, una maggiore intelligenza, un più rapido tempo di reazione e altri benefici.

---

Alla stregua del guaritore spirituale di un'altra epoca, che diceva che tutto aveva un'origine mentale e proibiva la guarigione fisica, il professionista che dice che tutto ha un'origine fisica e che disprezza la guarigione mentale è un estremista.

Ognuno dei due si trova alle estremità opposte del “pendolo di Aristotele”. Ognuno dei due ha visto con i propri occhi *alcune* cure degne di nota. Perciò pensa che la propria idea è stata confermata e la difenderà a spada tratta; attaccherà persino altre persone che non condividono la sua versione estremista.

La verità, come generalmente succede, sta nel mezzo.

Non esiste un “virus della pazzia”. Persino l'ereditarietà non è dimostrata, poiché i membri all'interno delle famiglie eseguono azioni simili, hanno una predisposizione per le stesse malattie fisiche, si uniformano inoltre agli stessi schemi mentali e si copiano l'un l'altro. Sia i fattori fisici che quelli mentali sono parimenti atti a dimostrare che la “pazzia ricorre nella famiglia”, quando ciò sembra essere il caso. Perciò la “pazzia ereditaria” è una parvenza che alimenta le chiacchiere del popolo.

C'è l'identità spirituale dell'uomo, cioè la mente, il thetan, chiamala come ti pare.

C'è il corpo fisico dell'uomo e questo, anche se cellulare, è pur sempre materiale o fisico o comunque tu lo voglia chiamare.

È probabilmente per questo che i sostenitori di entrambi questi estremi completi si ritrovano in un assurdo labirinto di cerca e ricerca, poiché la verità include entrambe le cose, e solo quando si includono entrambe le cose si cominceranno ad accumulare successi in direzione di quel desiderabile 100% di risultati che vengono ottenuti nelle scienze fisiche.

L'uno o l'altro di questi estremi, nel migliore dei casi, non è altro che un'arte. Soltanto perché le scienze sono anche fisiche, non significa che i sostenitori del lato puramente fisico possiedano necessariamente una “scienza”.

Si ha una scienza solo quando si possono prevedere e ottenere risultati uniformi applicando la sua tecnologia.

Era naturalissimo che gli psichiatri *pensassero* di avere un nemico in Scientology, dato che a loro bastava udire la parola “spirito” per “partire”, poiché è da molto tempo che lo spirito è suo “nemico” dichiarato.

Per *guarire* l'uomo ci si deve rendere conto di avere a che fare con due cose: lo spirito e il corpo. Quando un preclear viene da noi perché desidera essere guarito *fisicamente* da una reale malattia o disfunzione, noi non gli diamo un buon servizio se, quando vediamo che non risponde all'auditing, non richiediamo un completo esame medico del suo corpo, a livello fisico, finché non si trova una vera malattia e la si cura.

Se noi già *sappiamo* che il pc è malato, dovremmo chiamare in causa il medico. E dovremmo limitare l'auditing alle assistenze.

È anche una questione di scopi in conflitto. Noi stiamo cercando di offrirgli maggior capacità e libertà. Lui invece sta solo cercando di arrestare il dolore.

Iscrivili pure. Ma al primo indizio, anche minimo, (ad esempio il Modulo bianco) che il pc viene audito solo per star bene fisicamente, dovremmo avere un buon contatto con un medico o con una clinica – che siano amichevoli e che non facciano cose insolite alle persone – per far sì che il pc venga sottoposto a diagnosi per scoprire *realmente* ciò che non va in lui, per farlo curare se, a livello medico, è possibile e poi, quando il pc sta bene fisicamente, amministrargli il suo auditing.

Se ciò viene fatto abitualmente, ne risulterà anche un altro beneficio. Il pc audito in questo modo non si ammalerà più così facilmente e conserverà i suoi veri miglioramenti di auditing, quando li avrà.

Noi siamo abbastanza bravi da cavarcela spesso. La capacità di ristabilirsi, propria del corpo, spesso si afferma quando il pc riceve auditing, poiché la malattia subisce un cambiamento quando la causa della sua perpetuazione (continuazione) viene eliminata.

Permettere che un pc con un osso fuori posto costantemente dolorante, continui a salire i Gradi, significa dargli un cattivo servizio. Probabilmente non otterrà o non conserverà i suoi miglioramenti.

---

Il dato stabile su cui opero in quanto Supervisore del Caso è che, se un pc non ottiene buoni miglioramenti rapidamente, voglio sapere (e lo scoprirò) che cosa in lui è fisicamente leso o malato, prima di continuare a permettere che venga audito. La radiografia e altre azioni cliniche diventano allora un dovere. Il pc si trova in una condizione di dolore represso, quindi ogni volta che in lui c'è un *cambiamento*, se comincia ad aver male, frena tutto quanto. Perciò non otterrà più lo stesso miglioramento e domani il medesimo procedimento o tipo di procedimento non funzionerà. Il pc frena il dolore se comincia a far male, aggiunge cioè un nuovo freno al suo caso. Questo vale per tutti i casi che hanno *realmente* una malattia fisica.

Miglioramenti lenti e scarsi risultati stanno a indicare un pc fisicamente malato.

L'applicazione di questi punti richiede giudizio, poiché ad una persona possono essere dati dei trattamenti che non la guariranno. Se questo è il caso, e sembra che il trattamento danneggi troppo o non sia sicuro, tratta il pc seguendo questo schema:

1. Riposo
2. Nessuna molestia
3. Cibo
4. Blandi sedativi.

Quando la persona sembra star bene, audiscila.

---

La veridicità della definizione di "pazzia" di cui sopra può essere sperimentata facilmente senza molto sforzo. Avere un mal di testa o un mal di denti a volte affligge e arreca dolore in misura notevole, rendendo una persona triste o inattiva. Prendere un'aspirina solleva una persona al punto da poter lavorare.

Questo in effetti è il meccanismo fondamentale. È il motivo per cui i tranquillanti funzionano.

Questo è il motivo per cui in passato si pensava di dover incidere i nervi per "curare" le persone mentalmente malate. Ma questo è come cercare di riparare un centralino telefonico gettando una bomba a mano sul quadro comandi. Può darsi che non si ricevano più lamentele, ma di sicuro non si avrà più il telefono, il che, suppongo, è il modo fondamentale per fermare *tutte* le lamentele. Nessuno può telefonare, nemmeno se la casa va a fuoco!

---

Le droghe, come ad esempio la marijuana, sono ardentemente bramate solo quando l'essere ne "ha bisogno" per arrestare il dolore fisico o le sensazioni indesiderate. Poi però si ripercuotono negativamente, provocando più sofferenza di quanta non ne abbiano curata.

Alcuni pc che smettono di prendere marijuana per alcune settimane possono essere auditi. Altri no. Quelli che in seguito non possono essere auditi si trovano soggetti al dolore, che se ne rendano conto o meno. Nella loro "mente inconscia" (al di sotto della loro auto-repressione) *soffrono*.

Perciò quelli che non possono essere auditi bene quando smettono di prendere qualche droga come la marijuana, devono essere portati in una buona clinica e lì si deve sottoporre a tutti gli esami possibili. Un medico competente troverà l'osso rotto, la malattia, il diabete. Quindi ciò che serve è una cura medica.

Poi audisci il pc con la tecnologia standard, controllando le liste dei casi resistenti, ecc., tutto da capo.

I pc non sempre sanno di essere malati.



Il turbamento mentale aggrava la difficoltà fisica. La difficoltà fisica aggrava l'agitazione mentale.

Quindi vai sul sicuro.

Un caso lento che non risponde bene agli approcci consueti, ha qualcos'altro che non va in lui fisicamente.

Non essere estremista.

Il tuo lavoro dopo tutto è fare, per il pc, più che puoi.

**L. RON HUBBARD**  
FONDATORE

